

## Gennaio 2020

L'ottobre scorso a Vienna è successa una cosa straordinaria. Un atleta keniota, Eliud Kipchoge, è stato la prima persona al mondo a percorrere i 42,2 chilometri della maratona in meno di due ore.

Per molti anni gli esperti hanno pensato che sarebbe stato impossibile. Dicevano che il corpo umano non aveva la capacità di compiere l'impresa. Kipchoge però c'è riuscito, perché ha avuto accanto una squadra incredibile. C'è stato chi ha fatto da "lepre" per ogni tratto del percorso, e chi gli ha assicurato alimentazione e idratazione adeguata a volo. A intervalli di qualche chilometro, entravano in pista corridori freschi per tenere alto il ritmo e aiutarlo a raggiungere l'obiettivo.

Come Eliud Kipchoge, il Rotary ha una grande squadra al suo fianco durante l'ultimo miglio della lunga maratona che è il nostro sforzo per liberare il mondo dalla polio. Tanti sono gli straordinari Rotariani che hanno contribuito a tenere il passo in quest'impresa per tutto il percorso, donando il proprio tempo e le proprie energie per portarci vicino alla meta.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha certificato che il poliovirus selvaggio di tipo 3 è stato eradicato. È una grande notizia! E da tre anni non c'è più il poliovirus selvaggio nel continente africano. Presto l'Africa potrebbe essere dichiarata polio-free.

L'ultimo miglio del nostro viaggio sarà difficile. Pakistan e Afghanistan sono grosse sfide per noi — ma di grandi sfide ne abbiamo già affrontate tante. Tutte le volte, quando la meta sembrava irraggiungibile, i Rotariani si sono uniti rispondendo all'appello.

Non è il momento di allentare l'attenzione o di pensare che la corsa sia già finita. Cosa ne sarebbe stato di Eliud Kipchoge se tutti i corridori che gli hanno fatto da lepre si fossero fermati negli ultimi due o tre chilometri? Non avrebbe mai potuto raggiungere l'obiettivo.

Bisogna avere un carattere molto speciale per portare a termine un compito difficile. Sono i momenti in cui abbiamo più che mai bisogno gli uni degli altri. Nel Tao Te Ching, Laozi ha scritto che un viaggio di 1.000 miglia comincia con un solo passo. E finisce, anche, con un solo passo. E gli ultimi passi richiedono lo stesso coraggio del primo.

Facciamo la storia, Rotary — il traguardo è in vista!